



*Provincia di Campobasso*

## **RELAZIONE DI FINE MANDATO**

### **ANNI 2016 - 2019**

*(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)*

## **Premessa**

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 149, recante:"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato.

L'art. 4, comma 2, del d.lgs. n. 149/2011 prevede espressamente che la relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal Presidente della Provincia o dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno **antecedente** la data di scadenza del mandato.

Tale disposizione deve poi essere letta in combinazione con la norma dettata dal comma 6 del medesimo articolo 4 che, **in caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione nel sito istituzionale dell'ente della relazione di fine mandato, pone a carico del Sindaco/Presidente la sanzione della decurtazione della spettante indennità** avvalorando la tesi che trattasi di adempimento a cui sono tenuti gli organi di vertice dell'amministrazione comunale o provinciale.

A tal proposito è bene precisare che, *«per le amministrazioni comunali, il mandato decorre per ciascun consiglio dalla data delle elezioni (ex art. 1, comma 2, L. 7 giugno 1991, n. 182, come sostituito, da ultimo, dall'art. 8, L. 30 aprile 1999, n. 120) e dura in carica per un periodo di cinque anni (ex artt. 38, comma 1, e 51, comma 1, TUEL)»*, mentre, **per le Province deve considerarsi il nuovo assetto istituzionale delineato dalla legge n. 56/2014 che, all'art. 1, comma 59, prevede che il Presidente della Provincia dura in carica quattro anni ed al comma 68 del medesimo articolo 1 dispone che il Consiglio provinciale dura in carica due anni.**

Nel caso della Provincia di Campobasso, con la conclusione del mandato amministrativo di Sindaco della Città di Campobasso, il presidente della Provincia ha terminato in data 11 giugno 2019 anche l'incarico di Presidente della Provincia di Campobasso il cui mandato, però, era in scadenza ad ottobre 2020.

E' evidente dunque la difficoltà interpretativa per la valutazione dell'assoggettamento a tale obbligo o meno da parte del nostro Ente, tanto più che in merito è intervenuta anche la Corte dei Conti, Sezione autonomie con Deliberazione n. 15/SEZAUT/2016/QMIG auspicando *“un urgente intervento del legislatore per colmare l'attuale vuoto normativo con l'introduzione di autonomi obblighi di redazione e sottoscrizione per ognuno dei due neoistituiti organi, alla scadenza di ogni proprio mandato ed osserva che le difficoltà applicative non sono superabili mediante il ricorso all'analogia legis, «stante il divieto posto dall'art. 14 disp. prel. c.c. per le norme eccezionali, come, all'evidenza, appare la disciplina in questione, di carattere marcatamente sanzionatorio»*.

Peraltro, la Sezione regionale di controllo per il Molise, con propria deliberazione n. 36/2016/QMIG, evidenzia «la distanza tra la vecchia e la nuova normativa, che, particolarmente rilevante proprio nella materia degli organi e nelle modalità di loro elezione (art. 1, comma 54 e ss.), porta ad escludere che gli stessi possano essere considerati, a differenza di quanto previsto nel previgente Testo unico sugli enti locali (d.lgs. n. 267/2000), diretta espressione della volontà popolare». Infatti, ai sensi dell'art. 1, comma 58, l. n. 56/2014, il Presidente della Provincia è eletto dai Sindaci e dai consiglieri dei comuni della Provincia e, secondo il successivo comma 69 sono eleggibili a consigliere provinciale i Sindaci ed i consiglieri comunali in carica, ma trattandosi di organi non eletti direttamente dal popolo, secondo la Sezione remittente: «**a differenza di quanto tuttora avviene per le amministrazioni comunali, non sembrerebbe emergere per le province l'esigenza di rendere effettivo il sindacato diffuso da parte della collettività amministrata**». Pertanto, la Sezione sottolinea che potrebbe ipotizzarsi che la relazione di fine mandato per le amministrazioni provinciali costituisca una «**inutile duplicazione di quanto già eseguito per il singolo comune della provincia, proprio in quanto presidente della provincia e consiglieri provinciali sono eletti tra sindaci e consiglieri comunali del territorio provinciale**».

La stessa Sezione Molise, però, continuando nella sua disamina sostiene che seppur auspicando un intervento legislativo in merito «l'esigenza di massima responsabilizzazione, effettività e trasparenza del controllo democratico di cui all'art. 1, legge 5 maggio 2009, n. 42, deve essere affermata anche per l'amministrazione provinciale poiché, nel rispetto del principio di accountability, la collettività amministrata, alla scadenza del singolo mandato (sia del Presidente della Provincia che del Consiglio provinciale), deve essere posta a conoscenza dell'attività da questi svolta nell'esercizio delle rispettive funzioni».

**Infine, con nota del 05-07-2019 prot.n.2059 indirizzata anche alla Provincia di Campobasso, la Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Molise, ha comunicato che,** così come chiarito dalla sezione delle Autonomie con la deliberazione n.15/SEZAUT/2016QMIG la quale ritiene che la relazione di fine mandato va resa al termine del mandato, e richiamato il comma 65 della Legge n.56/2014 in cui si dispone che “il presidente della provincia decade dalla carica in caso di cessazione dalla carica di sindaco”, **a seguito dell'avvenuta decadenza dal Presidente della Provincia avvenuta l'11 giugno u.s. i termini entro cui procedere si possono ritenere correlati al decreto di indizione dei comizi elettorali.**

Prima di passare alla disamina delle informazioni contabili ed amministrative che hanno riguardato tale periodo amministrativo, urge fare un riferimento alle notevoli difficoltà finanziarie che l'Ente ha dovuto affrontare e che hanno compromesso il corretto ed efficiente espletamento delle funzioni fondamentali assegnate.

Innanzitutto deve dirsi che **per l'annualità 2016**, riconoscendo le difficoltà finanziarie in cui sono incorse tutte le province, con legge di bilancio 28 dicembre 2015, n. 208 è stato previsto che le province e le città metropolitane potessero predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2016. Inizialmente il termine per l'approvazione dei bilanci era stato previsto al 1 marzo 2016 ma poi, sempre per le difficoltà incontrate dalle province, rinviato al 31 luglio 2016.

Gli schemi di bilancio predisposti nel mese di luglio dalla struttura finanziaria della Provincia di Campobasso, hanno evidenziato uno squilibrio di circa 8 MLN conseguente ai maggiori contributi richiesti alla Provincia (DL. 66/2014) rispetto ai trasferimenti statali assentiti, in parte risanato in base al disposto di cui alla legge n.208/2015 all'art.1 co 756 che ha fornito la possibilità di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio applicando l'avanzo libero e destinato.

Nonostante tutte le possibilità fornite dalla legge, ivi compresa la rinegoziazione dei mutui che hanno dilungato i tempi di corresponsione delle quote capitale e hanno previsto il risparmio degli interessi, lo squilibrio è sceso a 5,5mln di euro.

Pertanto nel 2016, si è reso necessario un intervento straordinario a tutto il comparto delle province e città metropolitane avutosi con il DL.113/2016 recante misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali grazie al quale, in funzione dei trasferimenti straordinari assentiti anche alla Provincia di Campobasso, il nostro Ente ha potuto approvare i propri documenti di programmazione riferiti all'annualità 2016 seppur non garantendo l'erogazione ottimale dei servizi ma riuscendo ad acquisire le risorse necessarie solo per chiudere i propri bilanci in pareggio.

**Nel 2017**, la situazione finanziaria non è migliorata. Difatti, inizialmente l'art. 1, comma 454 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) ha disposto il differimento al 28 febbraio 2017 del termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2017 per gli Enti locali; il d.l. 30 dicembre 2016, n. 244 (c.d. decreto mille proroghe), convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19, ha ulteriormente prorogato il differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione per gli Enti locali al 31 marzo 2017, ed infine, il decreto del Ministero dell'interno del 30 marzo 2017 ha ulteriormente prorogato al 30 giugno 2017 il termine per l'approvazione dei bilanci di Città metropolitane e per le Province.

Tale differimento nei termini di approvazione dei bilanci, si è reso necessario a seguito degli effetti dovuti dalla restituzione dei fondi allo Stato per il 2016/2018 (disposta dal D.L. n.66 del 24/04/2014, artt.19 e 47, e l'art.1, co 418, legge 190 del 23/12/2014 modificato dall'art.8 del DL n.113 del 24/06/2016) che ha incrementato notevolmente per l'esercizio 2017 il contributo che le province e città metropolitane devono dare al bilancio dello Stato;

Pertanto, il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" il quale ha previsto, all'art.18 la possibilità per province e città metropolitane di approvare il bilancio 2017 solo annuale, con applicazione avanzo libero e destinato, e possibilità di applicare anche gli avanzi vincolati in base ai rendiconti 2016.

Al contempo, lo stesso decreto, ha definito altresì delle misure straordinarie in favore delle province in difficoltà tra le quali l'attribuzione di risorse finanziarie aggiuntive che, per la Provincia di Campobasso, si sono quantificate nelle seguenti somme:

€ 2.664.446,00 per interventi infrastrutturali

€ 1.987.685,80 per gli equilibri di bilancio

Il DMI del 7 luglio 2017, per consentire la verifica nei documenti contabili dell'applicazione degli interventi straordinari di cui al D.L. n.50/2017, ha ulteriormente prorogato al 30.9.2017 il termine per l'approvazione dei bilanci degli enti di area vasta.

Per molte province, però, così come per la Provincia di Campobasso, tutti gli strumenti normativi straordinari a disposizione, a partire dall'utilizzo totale degli avanzi liberi e destinati e di parte delle risorse per gli investimenti sulla viabilità nonché le ulteriori risorse finanziarie sopra richiamate, si sono mostrati insufficienti a garantire per il mantenimento degli equilibri di bilancio.

Pertanto, il Governo con il D.L. n.91/2017 - articolo 15 - quinquies, ha stanziato ulteriori 72 milioni per le Province e 28 milioni per le Città metropolitane, per attenuare ulteriormente la situazione critica dei bilanci di tali enti;

Le risorse aggiuntive di cui al D.L. n.91/2017, per la Provincia di Campobasso, sono state quantificate in Conferenza Stato Città nella seduta del 21 settembre 2017, in € 2.509.472,00 e, ai sensi dell'art. 15 – quinquies co.2 del citato D.L. n.91/2017, sono state attribuite a copertura dello squilibrio corrente.

**Anche nel 2018** è risultato in modo inequivocabile l'impossibilità di approvare il bilancio in pareggio per lo squilibrio accertato pari ad € 1.300.000,00. Squilibrio sanato riducendo lo stanziamento previsionale destinato all'iscrizione del concorso di finanza pubblica della Provincia di Campobasso per l'anno 2018 che presentava un fabbisogno pari a euro 10.421.147,38, conseguentemente essere ridotto dell'importo di euro 1.300.000,00, e portando la voce di spesa ad € 9.121.147,38.

Pertanto, ai sensi di quanto disposto dal punto 9.2 del principio contabile 4.2, allegato al D.Lgs. 118/11, richiamato in premessa, nella medesima seduta di consiglio, contestualmente alla delibera di approvazione definitiva del bilancio, si è proceduto all'adozione del provvedimento di controllo e salvaguardia degli equilibri per gli enti locali previsto dall'articolo 193 del TUEL, con il quale mediante apposita variazione, il contributo alla finanza pubblica 2018 è stato riportato all'importo originario di €. 10.421.147,38 incrementandolo di €.1.300.000,00 tramite applicazione dell'avanzo di amministrazione disponibile (lettera E).

**Per l'annualità 2019**, invece, grazie ai trasferimenti assentiti alle province dal governo e ad altre misure straordinarie, è stata ripristinata la possibilità alla province di approvare i propri documenti contabili con orizzonte triennale, seppure permangono le difficoltà volte a garantire a tutti i cittadini l'efficiente e corretto espletamento delle proprie funzioni fondamentali con specifico riferimento agli interventi legati alla transitabilità delle strade provinciali e la sicurezza degli edifici scolastici di competenza

I dati contabili di seguito illustrati vengono esposti utilizzando lo schema approvato ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149: a) l'allegato A, relativo allo schema tipo di relazione che i presidenti delle province sottoscrivono al termine del mandato elettivo.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005.

Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente e sono asseverati dal Collegio dei revisori dei Conti.

## PARTE I - DATI GENERALI

### 1.1 Popolazione residente al 30/11/2018: 223.256

(\*fonte Demo ISTAT).

### 1.2 Organi politici

**Presidente:** Antonio BATTISTA

AMMINISTRATORI IN CARICA PERIODO 2016-2019

Presidente	BATTISTA Antonio
Vice Presidente	GIUDITTA Antonio
Consigliere	BARBIERI Luigi
Consigliere	CANCELLARIO Marialaura
Consigliere	COLUMBRO Antonio
Consigliere	D'ELIA Giuseppe
Consigliere	MARTINO Stefano
Consigliere	ROMANO Andrea
Consigliere	SABELLA Vincenzo
Consigliere	VARRA Giovanni
Consigliere	CARLONE Antonio in carica fino al 28 gennaio 2018
Consigliere	ROBERTI Francesco in carica dal 21/02/2018

## AMMINISTRATORI IN CARICA PERIODO 2018-2019

Presidente	BATTISTA Antonio
Vice Presidente	CONTUCCI Simona
Consigliere	AMOROSO Alessandro
Consigliere	ARISTOTILE Giuseppe
Consigliere	CIVETTA Orazio
Consigliere	CONTUCCI Simona
Consigliere	DEL GESSO Angelo
Consigliere	D'ELIA Giuseppe
Consigliere	GIUDITTA Antonio
Consigliere	MARONE Michele
Consigliere	SPINA Mariacristina
Consigliere	VALENTE Simona

### **1.3 Struttura organizzativa**

**Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)**

*\* (dal conto annuale del personale 2018)*

Direttore: 1

Segretario: 1

Numero dirigenti: 2

Numero posizioni organizzative: 6

Numero totale personale dipendente: 132

**1.4 Condizione giuridica dell'Ente:** Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

*Ente mai commissariato*

**1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:** Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

*L'Ente non ha dichiarato il pre-dissesto finanziario*

**1.6 Situazione di contesto interno/esterno:** descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore):

Per la particolare situazione in cui le Province si trovano ad operare in questo particolare periodo storico, l'analisi del contesto organizzativo e dei dati di bilancio devono necessariamente effettuarsi considerando l'ente nel suo complesso e soffermandosi in particolare sugli effetti della Legge n.56/2014 incentrata sul tema della riforma/cancellazione delle Province e sugli effetti delle Legge di stabilità che si sono succedute.

Per questo motivo, la programmazione di inizio mandato è stata caratterizzata inevitabilmente degli effetti negativi legati all'impianto normativo dettato dalla Legge n.56/2014, e ancora di più dell'instabilità finanziaria determinata dai "contributi" richiesti anche alla Provincia di Campobasso ai fini del risanamento del deficit pubblico, e concretizzati nei pesanti tagli ai trasferimenti correnti che hanno compromesso la corretta programmazione delle risorse finanziarie.

Ciò ha determinato l'approvazione dei documenti di bilancio nel solo mese di novembre negli anni 2016 e 2017 e nel mese di luglio per l'anno 2018 e solo a seguito di specifici trasferimenti statali erogati a favore dell'intero comparto Provincia per far fronte alle emergenze finanziarie determinatesi.

Relativamente al riordino delle funzioni delle Province, nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, alla legge 23 dicembre 2014, n. 190, agli articoli 117 e 118 della Costituzione ed alle altre disposizioni statali in materia, la Regione Molise ha approvato la L.R. n.18 del 10 dicembre 2015. Ciò ha determinato, nel biennio di mandato, le seguenti modifiche organizzative e patrimoniali:

1. Stipula dell'Accordo tra il MIBACT e la Regione Molise per la cessione della Biblioteca Albino e di tutto le opere ed iniziative culturali gestite dalla stessa Biblioteca secondo le modalità specificate nello stesso Accordo divenuto operativo il 15 maggio del 2017
2. il trasferimento presso la Regione Molise del personale operante nei Centri per l'impiego di Campobasso e Termoli divenuto operativo a partire dal 01/07/2018;

Un altro provvedimento molto importante che ha caratterizzato il biennio di mandato è stato quello relativo alla estinzione anticipata dei mutui contratti dall'ente, ed adottata ai sensi del comma 443 dell'art. 1 della L. 24 dicembre 2012 n. 228. Tale opportunità è stata utilizzata a seguito della vendita del Palazzo di Governo e dell'immobile destinato a Caserma dei Carabinieri di proprietà dell'ente a seguito di una intesa raggiunta con una società immobiliare operante per conto del Ministero del Tesoro appositamente istituita per le vendite immobiliari degli enti locali. Pertanto, ai sensi del citato co.443, i proventi derivanti dalle alienazioni di tali beni patrimoniali sono stati destinati sia alla copertura di spese di investimento, e, per la parte eccedente, per la riduzione del debito. Nel caso della Provincia di Campobasso gli organi politici hanno deciso di destinare circa il 16% di tali alienazioni all'estinzione anticipata di mutui mentre, la restante quota, è stata destinata alla manutenzione straordinaria di S.P. e alla manutenzione straordinaria e completamento di alcuni edifici scolastici appositamente individuati.

In merito ai tributi provinciali, con deliberazione consiliare n.4 del 19-04-2017 di approvazione del Regolamento del tributo T.E.F.A., sono state messe in campo tutte le misure possibili per consentire all'ente di migliorare la propria capacità di riscossione con riguardo al recupero della morosità del tributo TEFA accumulata negli anni da parte di numerosi comuni del territorio provinciale.

Ciò ha determinato l'avvio della riscossione coattiva Tefa che ad oggi ha consentito alla Provincia di recuperare, in poco più di un anno, circa 2mln di euro.

Un preciso impegno a favore dei comuni del territorio è stato assunto invece con l'istituzione del SAEL (Servizio di assistenza tecnica degli enti locali) avvenuto con Deliberazione consiliare n.2 del 16-01-2017. Il Sael è un apposito servizio per l'offerta di servizi consulenziali specialistici ed assistenza tecnica agli enti locali a condizioni vantaggiose per i comuni che aderiscono al servizio mediante la sottoscrizione di apposita convenzione. In particolare, con la citata Delibera di Consiglio Provinciale n. 2 del 16-01-2018, in linea con il dettato legislativo (L.56/2014) e nell'ambito della funzione "Assistenza agli enti locali" la Provincia di Campobasso ha manifestato la volontà di proseguire l'erogazione dei servizi prima erogati dalla Regione Molise ed elencati nella DGR n.284/2017 che in caso contrario sarebbero stati inevitabilmente interrotti generando notevoli disagi ai comuni del nostro territorio.

Ad oggi, 52 enti risultano aderenti al S.A.E.L. di cui 46 hanno già notificato apposita delibera di Consiglio Comunale, n. 4 enti saranno prossimi all'adesione, n. 2 enti dovranno integrare con delibera di Giunta l'adozione di ulteriori servizi specialistici.

Nella fattispecie, nel portfolio dei servizi del S.A.E.L. rientra anche il servizio “Manutenzione e aggiornamento del sito web comunale” di cui usufruiscono 25 enti ed il servizio “SUAP Associato” per il quale n. 28 enti hanno sottoscritto apposita convenzione.

Anche la Provincia di Isernia, nel dividerne le finalità, ha aderito al SAEL con l’auspicio di consentire l’erogazione di tali servizi anche ai comuni del proprio territorio; ad oggi già n.10 comuni hanno aderito ed altri sono in corso di adesione.

Il S.A.E.L. dunque, garantisce la formazione, l’informazione e l’assistenza tecnico-operativa con l’obiettivo di far fronte in maniera compiuta alle esigenze degli Enti, massimizzando i benefici economici e sociali derivanti dallo svolgimento ottimale di funzioni strumentali in forma associata.

**2.Parametri obiettivi per l’accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell’art. 242 del TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all’inizio ed alla fine del mandato:**

**ANNO 2016 E 2017** - *Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione nonché da contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate);*

**Nel 2018 non è stato registrato alcun parametro di deficitarietà**

## PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

### 1. Attività normativa: atti di modifica statutaria/adozione regolamentare che l'ente ha approvato durante il mandato elettivo

1. Delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 17/10/2016 STATUTO DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO
2. Delibera C.P. n. 4 del 19/04/2017 REGOLAMENTO DEL TRIBUTO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE ED IGIENE DELL'AMBIENTE DI CUI ALL'ART. 19 D.LGS.504/1992 (TEFA): APPROVAZIONE
3. Delibera C.P. n. 15 del 22/06/2017 REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI RIMBORSI DELLE SPESE DI VIAGGIO E MISSIONI ISTITUZIONALI SOSTENUTE DAGLI AMMINISTRATORI DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO
4. Delibera C.P. n. 25 del 18/10/2017 REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA RELATIVA ALL'ALLESTIMENTO ED ALLA GESTIONE DEL VERDE SULLE ROTATORIE E SULLE AIUOLE LUNGO LA RETE VIARIA PROVINCIALE E DI ALTRE AREE DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO. APPROVAZIONE.
5. Delibera C.P. n. 27 del 18/10/2017 REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE E L'UTILIZZO DELLA SALA DELLA COSTITUZIONE. MODIFICA
6. DELIBERA C.P. N. 28 DEL 16/10/2017 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO AVVOCATURA PROVINCIALE MODIFICATO
7. DELIBERA C.P. N. 32 DEL 6/11/2017 - REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI AUTORIZZAZIONI, CONCESSIONI E NULLA OSTA STRADALI E PER LA DISCIPLINA DEL CANONE DI OCCUPAZIONE (C.O.S.A.P.). MODIFICHE.
8. DELIBERA C.P. N. 3 DEL 16/01/2018 - REGOLAMENTO DELL'AVVOCATURA PROVINCIALE: ADEGUAMENTO ALLA LEGGE SULL'EQUO COMPENSO.
9. DELIBERA C.P. N. 11 DEL 21/02/2018 - APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITA'
10. DELIBERA C.P. N. 16 DEL 27/03/2018 - REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA, LA COSTITUZIONE DEGLI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ART.113 DEL D.LGS.18 APRILE 2016 N.50. APPROVAZIONE.
11. DELIBERA C.P. N. 26 DEL 25/06/2018 - REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI (PALESTRE E SPAZI APERTI) DELLE SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO. APPROVAZIONE.
12. DELIBERA C.P. N. 30 DEL 18/09/2018 - REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI (PALESTRE E SPAZI APERTI) DELLE SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO.
13. DELIBERA C.P. N. 31 DEL 18/09/2018 - REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA RELATIVA ALL'ALLESTIMENTO ED ALLA GESTIONE DEL VERDE SULLE ROTATORIE E SULLE AIUOLE LUNGO LA RETE VIARIA PROVINCIALE E DI ALTRE AREE DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO. MODIFICA ARTICOLO 10.

14. DELIBERA C.P. N. 40 DEL 25/10/2018 - REGOLAMENTO PER LA ISTITUZIONE, L'AGGIORNAMENTO E LA GESTIONE DELL'ELENCO DEI PROFESSIONISTI AI QUALI AFFIDARE INCARICHI DI IMPORTO INFERIORE A 100.000 EURO ATTINENTI AI SERVIZI DI ARCHITETTURA ED INGEGNERIA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI. APPROVAZIONE.

15. DELIBERA C.P. N. 52 DEL 20/12/2018 - PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA. ADEMPIMENTI. REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ACCESSO CIVICO E GENERALIZZATO. APPROVAZIONE.

## **2. Attività amministrativa.**

### **2.1 Sistema ed esiti controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.**

#### **Il sistema integrato dei controlli interni è articolato in:**

- a) *controllo di gestione*: verifica l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa
- b) *controllo di regolarità amministrativa e contabile*: per garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e la regolarità contabile degli atti;
- c) *controllo sugli equilibri finanziari*: volto al mantenimento degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza, dei residui e di cassa dell'ente e degli organismi partecipati;
- d) *controllo strategico*: volto a verificare la congruità tra scelte e obiettivi programmati e conseguiti, azioni operative effettuate con un'analisi, preventiva e successiva, degli eventuali scostamenti ed identificazione degli eventuali rimedi.
- e) *controllo sulla qualità dei servizi*: volto a verificare in base a parametri definiti e concertati con l'Organo Indipendente di valutazione il grado di qualità dei servizi erogati alla collettività;
- f) *controllo sulle partecipate*: volto a regolamentare il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate, partecipate dall'ente;

#### **Il sistema di controllo interno e' diretto a:**

- a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;
- d) verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;
- e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

#### **Controllo di gestione:**

Per garantire che le risorse siano impiegate per ottenere obiettivi prefissati secondo criteri di economicità, efficacia ed efficienza e ottimizzare il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate e tra risorse impiegate e risultati, l'Ente esegue il controllo di gestione. Il controllo di gestione è supportato dal Servizio Finanziario, che predispose gli strumenti destinati agli organi politici, di coordinamento e ai responsabili della gestione, per le finalità volute dalle vigenti norme.

Le analisi e gli strumenti predisposti dal Servizio Finanziario sono utilizzati dagli Amministratori in termini di programmazione e controllo e dai Responsabili di Servizio in termini direzionali in ordine alla gestione e ai risultati e dall'Organo Indipendente di Valutazione per le proprie attività.

**L'attività di valutazione e controllo strategico** mira a verificare, in funzione dell'esercizio dei poteri di indirizzo da parte dei competenti organi, l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive ed altri atti di indirizzo politico, nell'analisi, preventiva e successiva, della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate dalle norme, gli obiettivi operativi prescelti, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché nella identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, dei possibili rimedi.

**Il controllo strategico** viene svolto dall'Organo Indipendente di Valutazione quale organo di consulenza interna per gli amministratori ed ha lo scopo di verificare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

**Il controllo di regolarità amministrativa** è assicurato, nella fase preventiva di formazione degli atti, dal Responsabile del Servizio attraverso il rilascio sulla proposta del parere di regolarità tecnica attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

**Il controllo di regolarità contabile** e il controllo di regolarità patrimoniale vengono assicurati dal Responsabile del Servizio Finanziario che rilascia il suo parere su tutti gli atti per i quali il Responsabile del Servizio proponente ne richieda di accertarne la regolarità. Il rilascio dei pareri contabili e patrimoniali avviene secondo le modalità attuative di cui al Titolo III del regolamento di contabilità.

**Il controllo successivo di regolarità amministrativa** assicura la regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati, rilevare la legittimità dei provvedimenti ed evidenziare eventuali scostamenti rispetto alle norme comunitarie, costituzionali, legislative, statutarie e regolamentari. Il controllo successivo sugli atti della Provincia è di tipo interno, successivo, a campione. Il controllo viene svolto sotto la direzione del Segretario generale, con la collaborazione del Servizio di Segreteria e degli eventuali altri Servizi da coinvolgere. L'istruttoria dell'attività di controllo può essere assegnata a dipendenti di qualifica adeguata, di un settore diverso da quello che ha adottato l'atto controllato.

Sono oggetto del controllo successivo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa viene svolto sotto la direzione del Segretario generale, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 2, del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 e ss. mm. e degli artt. 8 e segg. del Regolamento sui Controlli Interni, approvato con delibera del Consiglio provinciale n. 16 del 7 marzo 2013, pubblicati al seguente link: [http://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB\\_NAME=n201798&NodoSel=54](http://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=n201798&NodoSel=54)

In merito si rappresenta che annualmente, nel corso del mandato presidenziale, è stato inoltrato il Referto annuale del Presidente (ex art. 148 del TUEL) per gli anni 2016 (prot. n. 17493 del 29/06/2017) e 2017 (tramite portale telematico Servizi Online della Corte dei Conti in data 28/09/2018).

La Sezione Regionale della Corte dei Conti, all'attualità si è pronunciata relativamente all'anno 2016 con il seguente atto:

[http://asp.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB\\_NAME=n201798&NodoSel=122](http://asp.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=n201798&NodoSel=122)

**Il controllo sugli equilibri finanziari di bilancio** anche relativo alle partecipate è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente, al Titolo III ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.

**Il controllo sulla qualità dei servizi** è volto a rilevare il grado di soddisfazione della domanda espressa dagli utenti interni ed esterni dell'Amministrazione Provinciale, sia direttamente sia mediante organismi di gestione esterni, attraverso l'impiego di specifiche metodologie. I servizi da monitorare, nonché i parametri gli indicatori e la dimensione qualitativa da rilevare saranno indicati ed approvati dall'Organismo Indipendente di Valutazione.

**Il controllo sulle società partecipate** non quotate è finalizzato a monitorare periodicamente –almeno con cadenza annuale- i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate, rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica. Il referto è inviato al Presidente del Consiglio Provinciale, al Presidente, al Segretario Generale, al Collegio dei Revisori, ai soggetti coinvolti nel controllo interno. Il monitoraggio è svolto dall'ufficio dell'ente che si occupa dei controlli sulle partecipate.

### **2.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:**

#### **Investimenti per edilizia scolastica:**

Nel programma di mandato gli interventi nel campo dell'edilizia scolastica hanno assunto importanza prioritaria e indifferibile. L'obiettivo programmatico è stato teso al conseguimento di un sistema edilizio pienamente adeguato alle esigenze del territorio e caratterizzato da elevati standard di sicurezza, funzionalità e qualità edilizia dell'intero sistema.

#### **Investimenti per rete viaria:**

Per ciò che concerne la programmazione della rete viaria, l'obiettivo di mandato è stato teso al conseguimento di un complessivo sviluppo infrastrutturale del territorio oltre che ad un adeguamento funzionale dei tratti stradali attraverso azioni e interventi volti alla tutela, conservazione e miglioramento del patrimonio viario.

Tale obiettivo è stato conseguito attraverso interventi specifici di l'ammodernamento delle strade provinciali volti ad incrementarne gli standard di sicurezza oltre che attraverso azioni di riqualificazione urbanistica del territorio e la realizzazione di nuove opere.

I risultati raggiunti, devono necessariamente tener conto delle notevoli difficoltà finanziarie incontrate dalle province a causa degli elevati tagli ai trasferimenti ministeriali oltre che, la recente Legge n.56/2014, che ha generato non poche difficoltà a livello organizzativo che hanno generato in alcuni casi anche la chiusura delle strade. E' da rilevare, però, che il dato di chiusura delle strade provinciali ha interessato in gran parte arterie stradali a bassa rilevanza strategica riducendo quindi al minimo i disagi per la popolazione.

#### **Riqualificazione servizi per l'impiego:**

In merito si rileva che tali funzioni nell'arco del triennio, per effetto della L.56/2014 oltre che della Legge regionale n.18/2015, sono passate in capo alla Regione Molise che ne ha definito obiettivi e priorità strategiche.

#### **Investimenti per manutenzione territorio e riqualificazione ambientale:**

La Provincia tutela il territorio e svolge un'azione di controllo dell'ambiente finalizzata a garantire lo sviluppo sostenibile e la qualità della vita. Per questo motivo l'obiettivo di mandato è stato quello di porre in essere una costante azione di contrasto delle condotte lesive dell'ambiente oltre che di sostegno all'educazione ed al rispetto per questo bene comune. L'azione è stata inoltre finalizzata a prevedere, prevenire, gestire e superare le emergenze legate alle varie tipologie di rischio ambientale.

La forte azione di contrasto messa in campo a difesa del territorio è particolarmente rilevabile dall'analisi e dall'importo delle sanzioni amministrative irrogate in campo ambientale.

### **2.1.3.Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:**

Con Delibera di GP n. 322/2010 si è proceduto all'Approvazione del sistema integrato - Sistema Premiante e Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dei dirigenti, degli incaricati di posizioni organizzative delle alte professionalità e dei dipendenti. Tale sistema, disciplina e coordina organicamente il complesso delle disposizioni regolamentari e contrattuali in tema di premialità e valutazione in rapporto alla normativa introdotta dal D.lgs.150/09. Tale metodologia costruita sulla base di criteri univoci di riferimento è orientata ad agevolare e valorizzare le modalità di lavoro di squadra all'interno dei settori, uffici e servizi dell'ente

#### 2.1.4. Controllo strategico

La rappresentazione contabile dei risultati raggiunti nel triennio di mandato presidenziale viene effettuata in funzione degli obiettivi programmatici che sono stati definiti in coerenza con il dettato normativo e con quanto previsto dal D.lgs. 150/09 in termini di “ciclo della performance”(Decreto Presidenziale n.12/2016).

Gli obiettivi programmatici di mandato individuati per la rappresentazione della performance della Provincia sono 2 e sono denominati: **“Semplificazione e razionalizzazione” e “Costruire il futuro, rinnovare l’esistente”**

All’interno di ciascun obiettivo programmatico sono state definite le priorità strategiche da conseguire da confluire e verso cui indirizzare tutte le attività della Provincia.

Nell’ambito dell’obiettivo programmatico SEMPLIFICAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE le priorità strategiche sono:

- Politiche di bilancio
- Trasparenza e controllo
- Consolidamento istituzionale

Nell’ambito dell’obiettivo programmatico COSTRUIRE IL FUTURO, RINNOVARE L’ESISTENTE le priorità strategiche sono:

- Qualità ambientale
- Funzionalità, efficienza e vivibilità spazi scolastici
- Accessibilità e vivibilità del territorio

Tutte le informazioni relative ai documenti di performance approvati nel triennio 2016-2018 sono accessibili al seguente link:

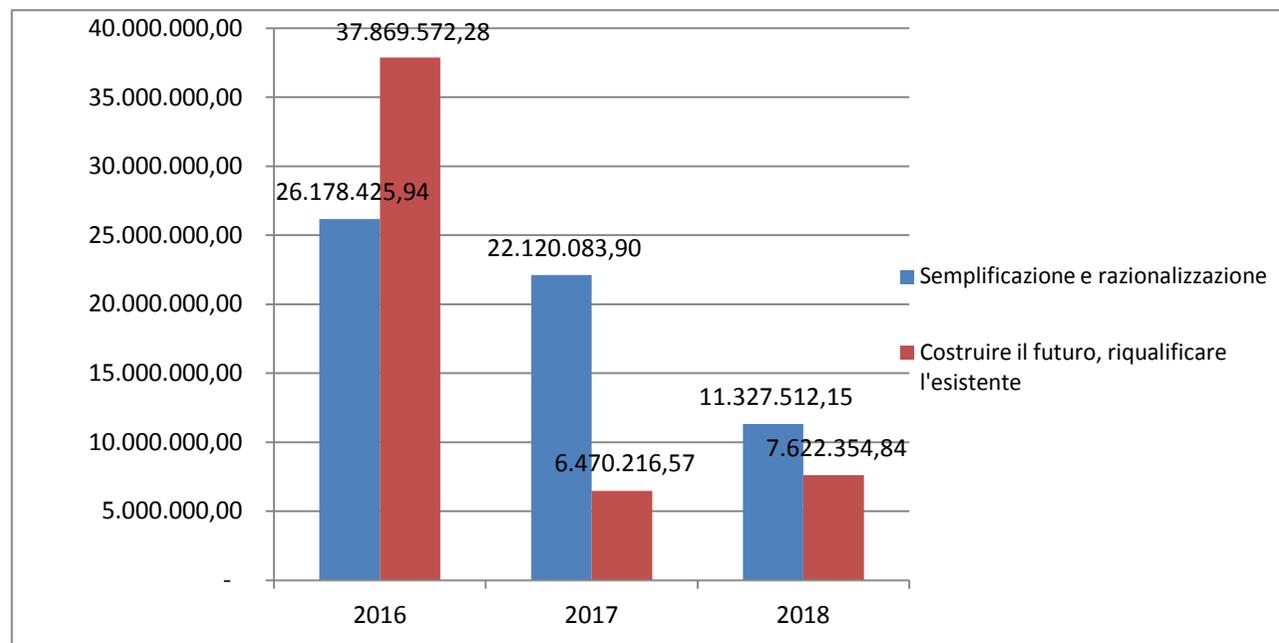
[http://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB\\_NAME=n201798&NodoSel=24](http://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=n201798&NodoSel=24)

Invece, per quanto concerne l’annualità corrente, di seguito il link per la visualizzazione della performance 2019:

[http://asp.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB\\_NAME=n201798&NodoSel=25](http://asp.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=n201798&NodoSel=25)

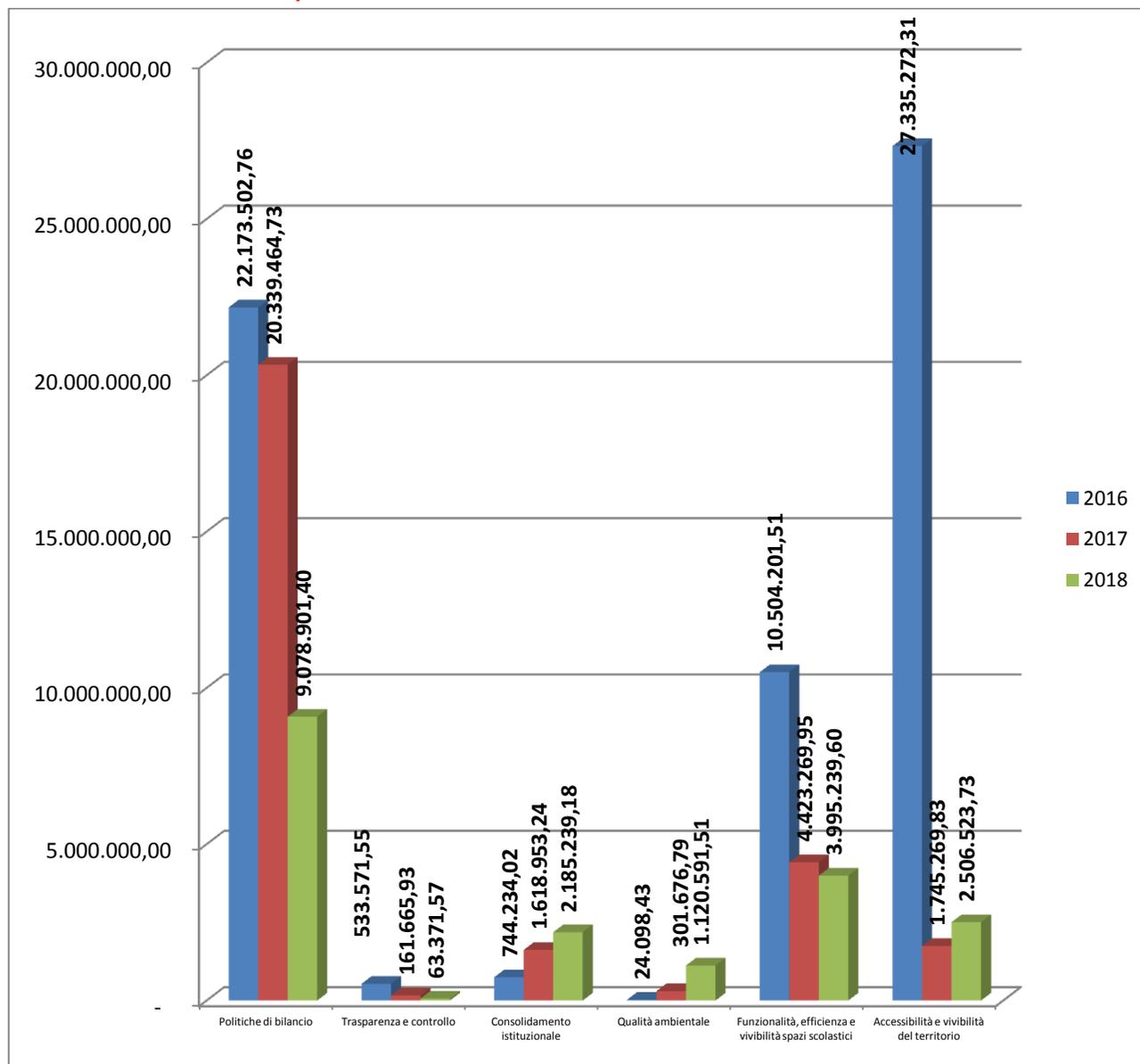
Di seguito si riporta a fini esemplificativi l'andamento della spesa in termini di performance registrato nel triennio 2016-2018:

### Raffronto finanziario della performance triennio 2016-2018



*L'andamento delle spese correnti nel biennio 2016-2017 è influenzato dalla diversa contabilizzazione dei contributi alla spesa pubblica di cui al D.l. 78/2010. Le spese in conto capitale, invece, registrano nel 2016 il trasferimento regionale straordinario (PAR FSC).*

## Raffronto finanziario della priorità istituzionale triennio 2016-2018



## 2.1.5. CONTROLLO SOCIETA' PARTECIPATE:

Il controllo amministrativo dell'ente è finalizzato all'attività di recupero della quota sociale delle partecipazioni dismesse dalla Provincia e/o in stato di liquidazione (come descritte al punto 1.5.) ed agli adempimenti amministrativi connessi al rispetto della normativa del TUSP d.lg. 175/2016 e s.m.i. (deliberazioni di revisione straordinaria D.C. n. 19 del 29 giugno 2017 e di ricognizione periodica n. 3 del 2018).

- 1.1. NESSUNA SOCIETA' RISULTA CONTROLLATA

- 1.2 NON SONO PREVISTE MISURE DI CONTENIMENTO DELLE DINAMICHE RETRIBUTIVE PERLE SOCIETA' DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE.

- 1.3. NESSUNA ESTERNALIZZAZIONE

- 1.4. NO

-1.5. In virtù di quanto stabilito dalla legge n.190/2014 (legge di stabilità 2015), la Provincia di Campobasso ha gradualmente deliberato la dismissione delle partecipazioni considerate non strategiche o, comunque, non compatibili con le finalità istituzionali dell'Ente, alla luce, soprattutto della stringente esigenza di contenimento delle spese e più precisamente, dalle seguenti partecipate:

- 1) Edil.Ter dismessa con deliberazione di Consiglio provinciale n. 3 del 2010;
- 2) Società consortile Trigno-Sinello recesso esercitato con deliberazione di Consiglio provinciale n.88 del 2012, oggi in contenzioso;
- 3) Banca Popolare delle Province molisane dismessa con deliberazione di Consiglio provinciale n. 40 del 2014;
- 4) Molise Sviluppo società consortile per l'occupazione dismessa con deliberazione di Consiglio provinciale n.41 del 2014;
- 5) Società Consortile Matese per l'occupazione s.c.p.a. dismessa con deliberazione di Consiglio provinciale n.42 del 2014;

le restanti società

CAMPITELLO MATESE SOCIETA' CONSORTILE PER AZ. IN LIQUIDAZIONE	GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI
CENTRO FIERISTICO POLIFUNZIONALE SELVA PIANA IN LIQUIDAZIONE	PUBBLICHE RELAZIONI - ATTIVITÀ DI STUDI – ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E FIERE <b>CANCELLATA DAL 2015</b>
CONTADO DI MOLISE SOC. COOP. IN LIQUIDAZIONE	ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE ED ARCHIVI IN CONTENZIOSO
EDIL.TER S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

sono in stato di liquidazione.

## PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 2019-2021

Si ritiene utile, di seguito, riportare il quadro generale riassuntivo della situazione finanziaria dell'ente approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 10 del 05-04-2019.

ENTRATE	CASSA 2019	COMPETENZA			SPESE	CASSA 2019	COMPETENZA		
		2019	2020	2021			2019	2020	2021
F.do cassa presunto	21.452.245,02		-						
Utilizzo av.presunto		65.282,86	-		disavanzo				
FPV vincolato		4.870.569,69							
TIT. 1	23.338.854,80	20.021.596,01	20.021.596,01	20.021.596,01	TIT 1	49.453.985,48	27.369.894,25	25.354.024,21	25.305.224,21
TIT 2	11.367.572,91	6.876.941,53	5.658.000,73	5.658.000,73	TIT 2	38.217.787,31	20.966.540,51	5.083.454,10	2.406951,88
TIT 3	4.130.600,35	891.527,47	779.727,47	779.727,47	TIT 3				
TIT 4	36.293.253,42	16.669.317,20	5.083.454,10	2.406.951,88					
TIT 5	-		-						
<b>TOT. ENTRATE</b>	<b>75.130.281,48</b>	<b>44.459.382,21</b>	<b>31.542.778,31</b>	<b>28.866.276,09</b>	<b>TOT. SPESE</b>	<b>87.671.772,79</b>	<b>48.336.434,76</b>	<b>30.437.478,31</b>	<b>27.712.176,09</b>
TIT 6	2.623.680,67				TIT 4	1.058.800,00			
TIT 7	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	TIT 5	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TIT 9	10.576.032,31	9.496.120,81	9.496.120,81	9.496.120,81	TIT 7	10.749.339,51	61.891.355,57	44.038.899,12	41.362.396,90
<b>TOT. TITOLI</b>	<b>91.329.994,46</b>	<b>56.955.503,02</b>	<b>44.038.899,12</b>	<b>41.362.396,90</b>	<b>TOT. TITOLI</b>	<b>102.479912,30</b>	<b>61.891.355,57</b>	<b>44.038.899,12</b>	<b>41.362.396,90</b>
<b>TOT.COMPL.VO ENTRATE</b>	<b>112.782.239,48</b>	<b>61.891.355,57</b>	<b>44.038.899,12</b>	<b>41.362.396,90</b>	<b>TOT.COMPL.VO SPESE</b>	<b>102.479.912,30</b>	<b>61.891.355,57</b>	<b>44.038.899,12</b>	<b>41.362.396,90</b>
<b>FONDO CASSA PRESUNTO</b>	<b>10.302.327,18</b>								

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al seguente link

[http://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB\\_NAME=n201798&IdDelibere=7250](http://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n201798&IdDelibere=7250)

**PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.**

**3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:**

<b>ENTRATE (IN EURO)</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Percentuale di incremento/decre- mento rispetto al primo anno</b>
ENTRATE CORRENTI	33.087.489,44	36.929.422,31	21.217.415,05	-35,87481127
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	9.850.148,60	9.927.693,12	6.108.044,30	-37,99033347
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00		0,00
<b>TOTALE</b>	<b>42.937.638,04</b>	<b>46.857.115,43</b>	<b>27.325.459,35</b>	<b>-35,57792088</b>

<b>SPESE (IN EURO)</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Percentuale di incremento/decre- mento rispetto al primo anno</b>
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	25.274.381,80	27.509.672,15	23.846.424,64	-5,649820325
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	10.376.953,12	5.980.643,05	1.309.876,59	-87,37705977
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	1.014.204,48	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>35.651.334,92</b>	<b>33.490.315,20</b>	<b>26.170.505,71</b>	<b>-26,59319555</b>

<b>PARTITE DI GIRO (IN EURO)</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Percentuale di incremento/decre- mento rispetto al primo anno</b>
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	5.063.880,92	4.109.982,27	6.202.950,42	22,49400249
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	5.063.880,92	4.109.982,27	6.202.950,42	22,49400249

### 3.2. Equilibrio del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

#### EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

	2016	2017	2018
<b>Totale titoli (I+II+III) delle entrate</b>	30.640.086,46	33.150.430,65	23.940.204,61
Spese titolo I	30.350.739,90	33.365.530,27	23.846.424,64
Rimborso prestiti parte del titolo III	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo di parte corrente</b>	289.346,56	-215.099,62	93.779,97

#### EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

	2016	2017	2018
Entrate titoli IV, V e VI	32.648.894,56	6.610.359,01	1.564.450,07
Spese titolo II	32.161.947,49	1.426.132,03	1.309.876,59
<b>Differenza di parte capitale</b>	486.947,07	5.184.226,98	254.573,48
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo di parte capitale</b>	486.947,07	5.184.226,98	254.573,48

### 3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. Anno 2016

Riscossioni	+	56.862.023,48
Pagamenti	-	41.460.742,41
Differenza		15.401.281,07
Residui attivi	+	46.909.120,37
Residui passivi	-	48.439.790,85
Differenza	Avanzo	13.870.610,59

### 3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. Anno 2017

Riscossioni	+	66.567.629,67
Pagamenti	-	39.020.801,98
Differenza		27.546.827,69
Residui attivi	+	36.627.741,20
Residui passivi	-	47.668.249,95
Differenza	Avanzo	16.506.318,94

### 3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. Anno 2018

Riscossioni	+	61.445.401,10
Pagamenti	-	39.993.156,08
Differenza		21.452.245,02
Residui attivi	+	28.327.544,52
Residui passivi	-	35.877.446,43
Differenza	Avanzo	13.902.343,11

Risultato di	2016	2017	2018
<b>amministrazione di cui:</b>			
Vigilato	8.599.839,09	4.269.830,53	7.906.293,40
Per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	1.803.987,70	1.964.455,59	1.125.480,02
<b>Totale</b>	<b>10.403.826,79</b>	<b>6.234.286,12</b>	<b>9.031.773,42</b>



#### 4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
	Titolo 1 - Tributarie	6.180.824,17	5.149.657,57			6.180.824,17	1.031.166,60	4.728.657,37
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	2.705.700,55	1.535.454,27		14.066,96	2.691.633,59	1.156.179,32	227.189,50	1.383.368,82
Titolo 3 - Extratributarie	6.019.877,54	816.701,71		7.531,48	6.012.346,06	5.195.644,35	98.563,70	5.294.208,05
Parziale titoli 1+2+3	14.906.402,26	7.501.813,55	0,00	21.598,44	14.884.803,82	7.382.990,27	5.054.410,57	12.437.400,84
Titolo 4 - In conto capitale	7.490.287,63	2.795.344,15		10.299.057,32	-2.808.769,69	-5.604.113,84	25.294.090,11	19.689.976,27
Titolo 5 - Accensione di prestiti	1.558,77	0,00			1.558,77	1.558,77		1.558,77
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	4.349.820,56	1.238.345,81		0,00	4.349.820,56	3.111.474,75	72.279,00	3.183.753,75
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6</b>	<b>26.748.069,22</b>	<b>11.535.503,51</b>	<b>0,00</b>	<b>10.320.655,76</b>	<b>16.427.413,46</b>	<b>4.891.909,95</b>	<b>30.420.779,68</b>	<b>35.312.689,63</b>

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
	Titolo 1 - Tributarie	738.347,05	348.076,40	0,00	224.701,63	513.645,42	165.569,02	2.926.988,14
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	2.769.731,46	7.500,00	0,00	50,00	2.769.681,46	2.762.181,46	1.728.349,92	4.490.531,38
Titolo 3 - Extratributarie	4.863.051,61	1.749.886,53	0,00	22.674,82	4.840.376,79	3.090.490,26	172.914,43	3.263.404,69
Parziale titoli 1+2+3	8.371.130,12	2.105.462,93	0,00	247.426,45	8.123.703,67	6.018.240,74	4.828.252,49	10.846.493,23
Titolo 4 - In conto capitale	18.312.328,00	4.546.138,34	0,00	5.847.802,45	12.464.525,55	7.918.387,21	2.544,11	7.920.931,32
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	2.790.491,52	335.859,80	0,00	169.048,95	2.621.442,57	2.285.582,77	0,00	2.285.582,77

Totale titoli 1+2+3+4+5+6	29.473.949,64	6.987.461,07	0,00	6.264.277,85	23.209.671,79	16.222.210,72	4.830.796,60	21.053.007,32
---------------------------	---------------	--------------	------	--------------	---------------	---------------	--------------	---------------

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
	Titolo 1 - Spese correnti	13.517.619,04	11.704.136,26	0,00	448.646,61	13.068.972,43	1.364.836,17	16.780.494,36
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.040.114,88	3.524.945,02	0,00	11.755.649,67	-4.715.534,79	-8.240.479,81	25.309.939,39	17.069.459,58
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto di terzi	1.229.801,12	329.634,95	0,00	0,00	1.229.801,12	900.166,17	120.538,29	1.020.704,46
Totale titoli 1+2+3+4	21.787.535,04	15.558.716,23	0,00	12.204.296,28	9.583.238,76	-5.975.477,47	42.210.972,04	36.235.494,57

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
	Titolo 1 - Spese correnti	23.285.987,45	12.828.846,41	0,00	864.162,63	22.421.824,82	9.592.978,41	11.043.184,78
Titolo 2 - Spese in conto capitale	19.315.844,26	6.106.944,25	0,00	3.209.191,58	16.106.652,68	9.999.708,43	12.751,26	10.012.459,69
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto di terzi	895.314,67	54.777,17	0,00	97.749,36	797.565,31	742.788,14	314.931,84	1.057.719,98
Totale titoli 1+2+3+4	43.497.146,38	18.990.567,83	0,00	4.171.103,57	39.326.042,81	20.335.474,98	11.370.867,88	31.706.342,86



Residui passivi al 31.12.2018	2016 e precedenti	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	3.623.290,82	6.833.850,22	11.043.184,78
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	12.208.900,01	1.000.000,00	12.751,26
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	825.590,51	14.946,99	314.931,84

#### 4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	16,48	0,46	14,91

#### 5. Pareggio di bilancio

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del pareggio di bilancio; indicare "S" se il pareggio è statorispettato; "NR" se non è stato rispettato; indicare "E" se è stato escluso dal pareggio per disposizioni di legge:

2016	2017	2018
S	S	S

#### 5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al pareggio di bilancio:

**Mai inadempiente**

#### 5.2. Se l'ente non ha rispettato il pareggio di bilancio indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

**Nessuna sanzione**

PROVINCIA DI CAMPOBASSO  
 Protocollo Partenze  
 Allegato - Copia

## 6. Indebitamento

### 6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2016	2017	2018
Residuo debito finale	22.686.058,88	22.149.558,62	21.688.861,25
Popolazione residente	224.644	223.256	223.256
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	100,99	99,21	97,15

### 6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del

TUEL:

	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	3,24%	2,75%	2,20%

### 6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo

approvato.

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

### 6.4. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

	2016	2017	2018
Tipo di operazione			
Data di stipulazione			
Flussi positivi			
Flussi negativi			



## 7.2. Conto economico in sintesi

Anno 2016

CONTO ECONOMICO	2016
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>	
Proventi da tributi	14.180.785,24
Proventi da fondi perequativi	5.517.683,59
Proventi da trasferimenti e contributi	38.517.976,62
Proventi da trasferimenti correnti	9.920.220,37
Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00
Contributi agli investimenti	28.597.756,25
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	455.451,35
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	360.872,33
Ricavi della vendita di beni	0,00
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	94.579,02
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	539.162,20
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>	<b>59.211.059,00</b>
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>	
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	149.430,93
Prestazioni di servizi	2.158.313,51
Utilizzo beni di terzi	1.196.497,53
Trasferimenti e contributi	13.298.117,09
Trasferimenti correnti	13.263.117,09
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	35.000,00
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00
Personale	8.052.448,82
Ammortamenti e svalutazioni	0,00
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	0,00
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
Svalutazione dei crediti	0,00
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00
Accantonamenti per rischi	0,00
Altri accantonamenti	0,00

Oneri diversi di gestione	478.772,23
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>	<b>25.333.580,11</b>
<b>DIFFERENZA TRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>	<b>33.877.478,89</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2016</b>
------------------------	-------------

**C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

Proventi da partecipazioni	0,00
da società controllate	0,00
da società partecipate	0,00
da altri soggetti	0,00
Altri proventi finanziari	1.783,71
Interessi ed altri oneri finanziari	273.849,49
Interessi passivi	273.849,49
Altri oneri finanziari	0,00
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>-272.065,78</b>

**D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE**

Rivalutazioni	0,00
Svalutazioni	0,00
<b>TOTALE RETTIFICHE</b>	<b>0,00</b>

**E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**

Proventi straordinari	672.126,52
Proventi da permessi di costruire	0,00
Proventi da trasferimenti in conto capitale	672.126,52
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	0,00
Plusvalenze patrimoniali	0,00
Altri proventi straordinari	0,00
Oneri straordinari	371.887,05
Trasferimenti in conto capitale	0,00
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	0,00
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Altri oneri straordinari	371.887,05
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>300.239,47</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>33.905.652,58</b>
Imposte (*)	0,00
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>33.905.652,58</b>



TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	21.688.631,89
DIFFERENZA TRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE	6.645.500,99

CONTO ECONOMICO	2018
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	
Proventi da partecipazioni	0,00
da società controllate	0,00
da società partecipate	0,00
da altri soggetti	0,00
Altri proventi finanziari	5,11
Totale proventi finanziari	5,11
Interessi ed altri oneri finanziari	900.790,36
Interessi passivi	900.790,36
Altri oneri finanziari	0,00
Totale oneri finanziari	900.790,36
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>-900.785,25</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	
Rivalutazioni	0,00
Svalutazioni	0,00
<b>TOTALE RETTIFICHE</b>	<b>0,00</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	
Proventi straordinari	5.023.300,84
Proventi da permessi di costruire	0,00
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	5.023.300,84
Plusvalenze patrimoniali	0,00
Altri proventi straordinari	0,00
Totale proventi straordinari	5.023.300,84
Oneri straordinari	14.828.920,15
Trasferimenti in conto capitale	0,00
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	14.828.920,15
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Altri oneri straordinari	0,00
Totale oneri straordinari	14.828.920,15
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>-9.805.619,31</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>-4.060.903,57</b>
Imposte	0,00
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-4.060.903,57</b>

### **7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio**

*Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.*

Alla data del mese di giugno 2019, sono al vaglio degli organi competenti n.2 proposte di debito fuori bilancio per un importo presunto di circa € 180.000 dovuti a sentenze esecutive per il personale dei Centri per l'impiego.

## 8. Spesa per il personale

### 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	8.873.183,20	7.901.411,82	6.978.626,32
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	7.404.863,19	6.504.503,29	5.067.663,66
Rispetto del limite	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	0,2930	0,2364	0,1977

### 8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa del personale	7.404.863,19	6.504.503,29	5.067.663,66
Abitanti	224644	223256	223256
	32,96	29,13	22,70

### 8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Abitanti	224644	223256	223256
Dipendenti	189	165	165

**8.4 - 8.5 - 8.6 : ipotesi che non ricorrono**

**8.7. Fondo risorse decentrate.**

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	1.655.016,24	1.728.637,00	1.487.791,97

**8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):**

NO

## **PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO**

### **1. Rilievi della Corte dei Conti**

La Sezione Regionale della Corte dei Conti, all'attualità si è pronunciata relativamente all'anno 2016 con il seguente atto:

[http://asp.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB\\_NAME=n201798&NodoSel=122](http://asp.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=n201798&NodoSel=122)

### **2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di gravi irregolarità contabili.**

NO. L'ente non è stato mai oggetto di gravi irregolarità contabili .

### **1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa:**

Il piano di razionalizzazione e contenimento della spesa è iniziato già nel 2014 con un apposito piano approvato con delibera di Giunta provinciale n.47 del 08-04-2013. Di seguito il link al provvedimento:

[http://www3.provincia.campobasso.it/flex/FixedPages/IT/atti/get\\_file.php?filepath=Applicazioni/IMG/IMGDelibereGiunta.nsf/vWebImages/89DBEC104EC2AF23C1257B4E004C1CE9/\\$File/20130047\\_DG.pdf](http://www3.provincia.campobasso.it/flex/FixedPages/IT/atti/get_file.php?filepath=Applicazioni/IMG/IMGDelibereGiunta.nsf/vWebImages/89DBEC104EC2AF23C1257B4E004C1CE9/$File/20130047_DG.pdf)

Successivamente l'evolversi della normativa (L.56/2014) oltre che i numerosi tagli ai trasferimenti statali e i notevoli contributi imposti all'ente con il (DL.66/2014 e s.m.i.) ai fini del contenimento della spesa pubblica, hanno di fatto imposto una razionalizzazione della spesa oltre i livelli consentiti e che di fatto si è ripercossa negativamente sul corretto ed efficiente espletamento dei servizi e, dunque, sulle funzioni fondamentali della provincia.

## **PARTE V – Organismi controllati**

**Descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ed i provvedimenti adottati ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L.31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n.95/2012, convertito nella legge n.135/2012.**

*Si rimanda a quanto già descritto al punto 2.1.5 che qui si riporta integralmente*

Il controllo amministrativo dell'ente è finalizzato all'attività di recupero della quota sociale delle partecipazioni dismesse dalla Provincia e/o in stato di liquidazione (come descritte al punto 1.5.) ed agli adempimenti amministrativi connessi al rispetto della normativa del TUSP d.lg. 175/2016 e s.m.i. (deliberazioni di revisione straordinaria D.C. n. 19 del 29 giugno 2017 e di ricognizione periodica n. 3 del 2018).

- 1.1. NESSUNA SOCIETA' RISULTA CONTROLLATA

- 1.2 NON SONO PREVISTE MISURE DI CONTENIMENTO DELLE DINAMICHE RETRIBUTIVE PERLE SOCIETA' DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE.

- 1.3. NESSUNA ESTERNALIZZAZIONE

- 1.4. NO

-1.5. In virtù di quanto stabilito dalla legge n.190/2014 (legge di stabilità 2015), la Provincia di Campobasso ha gradualmente deliberato la dismissione delle partecipazioni considerate non strategiche o, comunque, non compatibili con le finalità istituzionali dell'Ente, alla luce, soprattutto della stringente esigenza di contenimento delle spese e più precisamente, dalle seguenti partecipate:

- 1) Edil.Ter dismessa con deliberazione di Consiglio provinciale n. 3 del 2010;
- 2) Società consortile Trigno-Sinello recesso esercitato con deliberazione di Consiglio provinciale n.88 del 2012, oggi in contenzioso;
- 3) Banca Popolare delle Province molisane dismessa con deliberazione di Consiglio provinciale n. 40 del 2014;
- 4) Molise Sviluppo società consortile per l'occupazione dismessa con deliberazione di Consiglio provinciale n.41 del 2014;
- 5) Società Consortile Matese per l'occupazione s.c.p.a. dismessa con deliberazione di Consiglio provinciale n.42 del 2014;

le restanti società

CAMPITELLO MATESE SOCIETA' CONSORTILE PER AZ. IN LIQUIDAZIONE	GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI
CENTRO FIERISTICO POLIFUNZIONALE SELVA PIANA IN LIQUIDAZIONE	PUBBLICHE RELAZIONI - ATTIVITÀ DI STUDI – ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E FIERE <b>CANCELLATA DAL 2015</b>
CONTADO DI MOLISE SOC. COOP. IN LIQUIDAZIONE	ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE ED ARCHIVI IN CONTENZIOSO
EDIL.TER S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

sono in stato di liquidazione.

\*\*\*\*\*

**Presidente della Provincia di Campobasso**

Antonio BATTISTA(\*)*firma digitale ai sensi di legge*

**CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

**L'organo di revisione economico finanziario**

(\*)*firma digitale ai sensi di legge*

*dott. Francesco Pettine – PRESIDENTE*

*dott. Domenico Gallace*

*dott. Clemente Pascarella*